

Cinque paesi al lavoro grazie ai fondi ex Odi

Dal teatro di Breno ai parcheggi di Ponte e Saviore : i contributi straordinari potenziano l'attrattività

Verrebbe da dire che per fortuna esistono province e regioni a statuto speciale. Una fortuna geograficamente ridotta, visto che i comuni «normali» che confinano con queste aree privilegiate sono pochi e che per decenni hanno solo sofferto per la vicinanza di aree più ricche di risorse, ma oggi davvero preziosa. Parlando della Valcamonica, la recente, nuova assegnazione di fondi ex Odi (riservati appunto agli enti confinari) ha portato bene a 5 municipi. Grazie a questo capitolo e a un emendamento alla variazione del bilancio regionale presentato dall'assessore alla partita Massimo Garavaglia (che ha previsto lo stanziamento di ulteriori tre milioni alla montagna), i paesi interessati incasseranno complessivamente 5 milioni, mentre i contributi regionali serviranno in particolare alla manutenzione boschiva e alla viabilità delle strade rurali. Entrando nei dettagli, col milione assegnato Breno potrà finalmente completare e adeguare il cinema teatro Giardino, mentre Ceto con mezzo milione provvederà alla riqualificazione del centro storico attraverso il recupero dell'ex municipio e alla realizzazione di un nuovo parcheggio, e con l'altro mezzo alla riqualificazione della viabilità e alla nascita di posteggi vicini al cimitero di Nadro. Il sindaco di Cevo Silvio Citroni impiegherà il milione per realizzare quasi completamente due interventi: l'adeguamento funzionale, strutturale e antincendio, della scuola di via Castello (800 mila euro il costo totale) e la valorizzazione del Museo della Resistenza e dei relativi percorsi tematici. A fronte di una spesa preventivata di un milione e 400 mila euro, Pontedilegno lavorerà al secondo stralcio (le opere impiantistiche) dell'infinito, nuovo parcheggio interrato di piazzale Europa. Infine, Saviore destinerà 500 mila euro al completamento della strada di collegamento fra Valle, Ponte e Saviore nel capoluogo, e gli altri 500 mila al potenziamento delle infrastrutture turistiche e commerciali, alla realizzazione di un nuovo autosilo interrato e alla sistemazione dell'arredo urbano; sempre a Saviore. Lo stanziamento degli ulteriori 3 milioni per la montagna è stato ovviamente commentato positivamente dai consiglieri regionali camuni Donatella Martinazzoli, Fabio Fanetti e Corrado Tomasi; e quest'ultimo, parlando di un risultato ottenuto grazie a un lavoro trasversale a maggioranza e opposizione, si è soffermato sull'obiettivo principale che ritiene importante cogliere: «Si tratta di ottenere che anche la valle possa incassare, come è avvenuto per la Valtellina, i canoni annuali idroelettrici regionali, che corrispondono a circa 9 milioni di euro l'anno». oL.RAN.